



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio 2

Ministero della Salute

DGISAN

0019033-P-09/05/2016



180581305

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle
Province Autonome di Trento e Bolzano
LORO SEDI

Alla DGPREV - Ufficio SEDE

Spett.le MINERACQUA - Federazione italiana
delle industrie delle acque minerali naturali,
delle acque di sorgente e delle bevande
analcoliche.

Via Eleonora Duse 5
00197

ROMA

e, p.c. Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto

SEDE

Oggetto: chioschi erogatori di acqua - "cassette dell'acqua"

In riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue:

I distributori di acqua destinata al consumo umano, sottoposta a processi di trattamento (noti come "fontanelle", "chioschi dell'acqua", "cassette dell'acqua" e simili) sono ormai sempre più diffusi sul territorio nazionale.

Tali unità si caratterizzano per la distribuzione (a volte a titolo gratuito ed a volte a pagamento) di acqua sottoposta a processi di trattamento da consumare sia direttamente in loco sia dopo riempimento di appositi contenitori forniti dal gestore o portati dai consumatori.

A tal proposito, si richiama la nota del Ministero della salute n.4283 del 17/02/2011, inviata tutti gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome, nella quale si stabiliva che "l'attività in parola" si configura come "somministrazione di bevande" e, pertanto, i relativi gestori assumono la veste di "operatori del settore alimentare" (OSA), e dunque sono soggetti al rispetto della disciplina vigente ed in particolare agli obblighi di cui al regolamento CE 852/2004.

Come citato nella nota ministeriale del 17/02/2011, n.4283 i gestori di tali unità distributive di acque destinate al consumo umano devono, inoltre, attenersi a quanto sancito dall'accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281, relativo a "Linee guida applicative del regolamento n.852/2004/CE del parlamento europeo e del consiglio, sull'igiene dei prodotti alimentari.

Nei piani di autocontrollo adottati dagli OSA devono essere individuati, per ciascuna unità distributiva, i relativi punti critici di controllo e predisposte analisi di laboratorio che contemplino sia il

mantenimento dei parametri relativi alla potabilità dell'acqua sia il controllo di eventuali cessioni derivanti dai materiali a contatto con l'acqua.

Il D.M. n.25 del 7 febbraio 2012, detta le prescrizioni puntuali sui sistemi di trattamento dell'acqua per le "cassette dell'acqua".

Circa l'applicazione del D.M. 7 febbraio 2012, n. 25, si ricorda quanto indicato nelle Linee guida sui dispositivi di trattamento delle acque destinate al consumo umano (disponibili sul portale del Ministero www.sanita.gov.it): al Capitolo 3.4 ambito di impiego – viene indicato che il processo di trattamento dell'acqua che avviene nelle citate unità distributive non può essere considerato analogo a processi di trattamenti di potabilizzazione, oggetto del Decreto legislativo 31/2001; infatti il trattamento applicato nelle unità distributive avviene su acqua già potabile, modificandone alcune caratteristiche qualitative, al fine di renderla maggiormente gradita al consumatore.

Pertanto, al punto di ingresso nel sistema di trattamento, la rispondenza ed il controllo dei valori parametrici ai requisiti di legge è responsabilità del gestore idrico, in conformità al D.lgs. 31/2001 e *s.m.i.*

D'altra parte rimangono sotto la responsabilità dell'OSA che gestisce l'unità distributiva tutti gli obblighi relativi alla sicurezza alimentare, inclusi gli obblighi del successivo D.M. 7 febbraio 2012 n° 25.

Anche nelle successive "Linee guida per l'informazione sulle apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano", divulgate come Rapporto ISTISAN 15/8, e scaricabili gratuitamente dal sito www.iss.it, è stato dedicato un capitolo alle precauzioni da osservare nel prelievo dell'acqua dalle "cassette" e sono state fatte raccomandazioni specifiche ai produttori e gestori circa le informazioni necessarie per gli utenti.

Il Direttore DGPREV
Dott. Raniero Guerra



Il Direttore DGSAN
Dott. Giuseppe Ruocco

